

Ieri mattina inaugurato al Centro La Pace il seminario 'Scuola di Cittadinanza Attiva', che punta a formare alla vita istituzionale e civile

Forum giovanili, opportunità di partecipazione

A confronto il consigliere regionale Colasanto, l'assessore provinciale Simeone e i vertici degli organismi campano, sannita e irpino

"Scuola di Cittadinanza attiva", il laboratorio formativo, inaugurato ieri a Benevento al Centro La Pace, vede 60 giovani (dai 16 ai 29 anni) campani, tra cui 13 sanniti, impegnati a formarsi, da ieri fino a giovedì, con seminari, dibattiti, confronti sui temi della partecipazione istituzionale, in particolare ai Forum comunali giovanili. Iniziativa promossa dall'Assessorato alle Politiche Giovanili della Campania col Forum Regionale della Gioventù.

Ne hanno discusso nel dibattito d'apertura: Luca Colasanto, vice presidente della Commissione Speciale per le Politiche Giovanili, Disagio, Occupazione e vice-capogruppo PdL al Consiglio Regionale della Campania; Nicola Augusto Simeone, assessore alle Politiche Giovanili e per il Lavoro della Provincia di Benevento; Teresa De Felice, dirigente Ufficio Regionale per le Politiche Giovanili della Campania in rappresentanza di Alfonsina De Felice assessore alle Politiche Giovanili della Regione Campania; Giacomo Colucci, presidente regionale Campania Forum Giovanili; Giuseppe Tontoli e Raffaella Festa, entrambi presidenti provinciali Forum della

Gioventù, il primo a Benevento, la seconda ad Avellino.

Luca Colasanto si è detto orgoglioso per la scelta di Benevento come sede di "un corso che fa cittadinanza attiva, in termini di partecipazione consapevole alle istituzioni, dando una scossa positiva". Osservando che l'iniziativa si raccorda col percorso seguito, in Commissione Regionale per le Politiche Giovanili, nel licenziare il testo di Legge Quadro sulle Politiche Giovanili "per tutelare i giovani dal disagio e aiutarli a costruire attivamente il loro futuro". Il disegno di legge, approvato dalla commissione, presieduta da Ermanno Russo, "con la collaborazione tra maggioranza e opposizione" ha visto partecipare i rappresentanti dei Forum Giovanili consentendo "ai giovani di portare entusiasmo, serietà, correttezza". Novità importante "per la prima volta una legge - ha sottolineato Colasanto - vede il contributo dei giovani: esempio di come agire nell'interesse degli amministratori e non degli amministratori". Ha poi ricordato come sia in dirittura d'arrivo l'approvazione definitiva del provvedimento legislativo

con gli ultimi passaggi istituzionali e augurato ai giovani di impegnarsi nel corso perché "la società ha tanto bisogno di voi".

Nicola Augusto Simeone si è detto convinto dell'importanza dei Forum Comunali Giovanili per dare ai giovani la possibilità di "impegnarsi, lavorare, trasmettere esperienze" e diventare protagonisti del loro futuro. Teresa De Felice ha concordato con i precedenti interventi ribadendo l'importanza dell'iniziativa, "partita dai ragazzi, che ne sono protagonisti e attori". "La Scuola è un progetto per aiutare i giovani a divenire attori consapevoli nella società partecipando forum giovanili territoriali - ha detto Giacomo Colucci - contribuendo a far crescere le comunità". Giuseppe Tontoli e Raffaella Festa hanno sottolineato le opportunità che il corso dà ai giovani per essere protagonisti della vita civile e istituzionale. Dopo il dibattito Silvia Volpi, Michele Lapicciarella (lavorano per la Unione Europea, settore volontariato), Giovanna Borrello e Monica Murero (docenti universitarie, la prima di "Filosofia e Bioetica", la seconda di "Politiche del Governo Elettronico") hanno dato inizio alle attività formative.